

volta al timone della Nave, che vada in terra senza volontà del Patrone, sia impiccato per il collo.

Item. Ogni Marinaro, o Ballestriere, dipoi che saranno partiti dalla spiaggia ovvero regione, spiaggia di Barcellona, o d'altro luogo, ovvero haveranno fatto patto, e non haveranno servito il tempo, che farà obligato alla Nave, o al Vaso, se è trovato, sia preso, e debba ritornar quello, che haverà ricevuto dalla Nave, e tutto quello, che haveva servito alla Nave, sia perso, e sia del Patrone, e paghi di pena cento Realli, e stia pregione cento giorni.

Item. Tutti li Marinari, o Ballestrieri, che haveranno fatto patto di qualunque conditione, che siano, che movino ballesstra per contentione della Nave, o Galera, o Vaso, debbino esser pigliati per gl'altri pattuiti nella Nave, se il Patrone, o suo Luogotenente li comanderà da parte del Rè, e gli debbano mettere in ceppi fino a tanto, che arrivano nella terra del Rè, e siano dati in mano della Corte, e paghino ducento soldi per pena, e non metti a conto la sua pagha, mentre stando ne' ceppi, e sia del Patrone, e sei Marinari non gli vorranno pigliare, ogn'un di loro paghi cento soldi di pena, ma se per la questione si sono feriti, il primo debba havere quella pena, che comanda la legge, e secondo la qualità della piaga.

Item. Ogni Patron di Nave, o legno, o vaso siatenuto a qualunque Marinaro, o altro, che haverà fatto patto con il Patrone, dare il soldo, che hà promesso, e pagarli quando haverà compito il tempo, o viaggio che in fra loro era convenuto; ma se il Patron gli dà licentia innanzi, che quello habbia finito il tempo, debba pagare tutto quello, che è obligato così come haveffe servito tutto il tempo promesso, se già per aventura non gli dà licentia per ladroneccio, o questione, o per abbottinamento, ovvero se non sta a ubbidientia del suo maggiore.

Item. Che se il Marinaro riceve nelle Nave qualche danno, incolpi, o infermità stando nella Nave facendo il debito